Intervista allo zuccherificio

"Innanzitutto, come ti chiami ?"
Mi chiamo zuccherificio Eridania.

"Quanti anni hai ?"
"Ho settantadue anni, ma li porto bene".

"Dove e quando sei stato costruito ?"
"Nel 1929 è iniziata, a Ceggia, la mia costruzione e ho svolto per molti anni un ruolo importante per l'intero Veneto Orientale. Sono molto fiero di me !!"

"Perché sei stato costruito proprio a Ceggia ?"
"Perché nelle zone circostanti non c'erano altri zuccherifici e anche perché vi era la presenza della linea ferroviaria e la vicinanza del canale Piavon per il trasporto e la lavorazione delle barbabietole".

"In che anno sei stato chiuso definitivamente ?"
"Nel 2001 sono stato chiuso e la mia produzione interrotta definitivamente. Mi sento molto triste e solo".

"Com'è fatta la tua struttura all'interno ?"
"All'interno avevo delle grandi finestre che permettevano alla luce di entrare abbondantemente ed ero suddiviso in quattro zone per fasi produttive. Sono un esempio molto interessante di archeologia industriale".

"Cosa avveniva nelle varie zone ?"
"Nella prima zona le bietole venivano scaricate e tagliate a fettucce.
Nella seconda e nella terza avveniva una doppia essiccazione delle fettucce con il vapore da cui ricavavo dello zucchero grezzo.
E nell'ultima zona lo zucchero grezzo veniva riscaldato, sempre con il vapore, ottenendo lo zucchero raffinato".

"In che periodo si svolgeva la lavorazione ?"
"La lavorazione aveva carattere stagionale e si svolgeva nei mesi da agosto a ottobre circa".

"Perché era importante per te l'acqua ?"
Perché era utile per trasportare le barbabietole, per la lavorazione dello zucchero e per i processi di smaltimento.

"E infine… Perché non vieni abbattuto ?"
"Perché sono vincolato e protetto dal PIRUEA, che è un programma integrato per la riqualificazione urbanistica edilizia ambientale.Infatti sono un edificio di interesse storico e vincolato dalla sovraintendenza".